

Uno strumento semplice
per elaborare progetti complessi

Breve Guida alla PJMap®



Davide Caocci - Giorgio Borgonovo



Gioda Consulting S.r.l. - Gioda Academy A.p.s.

“Sii capace di sognare, poi svegliati e trasforma i tuoi sogni in progetti, quindi rimboccati le maniche e fai del tuo meglio per realizzarli”

[Davide Caocci]

Indice

Introduzione	7
Cristoforo Colombo aveva un sogno...	7
La PJMap® come strumento preliminare di Project Management	13
Come usare la PJMap®	15
Descrizione del progetto	16
Obiettivo e Ambiti	17
Esecutori e Beneficiari	18
Localizzazione spazio-temporale	19
Risorse necessarie	19
Il viaggio di Colombo alla luce della PJMap®	21
Gli autori	27
Davide Caocci	27
Giorgio Borgonovo	27
Gioda Consulting	28



La scoperta dell'America con la forza del sogno di Cristoforo Colombo, Salvador Dalí, 1959

Introduzione

Cristoforo Colombo aveva un sogno...

Fin da bambino Cristoforo Colombo aveva un sogno ricorrente: solcare i mari e scoprire nuove terre. Alcuni secoli dopo Salvador Dalì riprese e rappresentò questo sogno in un dipinto che rappresenta un giovane che traina una grande imbarcazione a vela sino a toccare una nuova terra, dove poi conficca a titolo di ringraziamento uno stendardo raffigurante la Vergine Maria in preghiera.

Quanto ciò corrisponda alla verità storica, alla narrazione epica sviluppatasi intorno al navigatore genovese o alla capacità di marketing dell'eccentrico artista spagnolo, è difficile dirlo.

Certo è che Cristoforo Colombo sviluppò una autentica passione per la scoperta di nuove terre che cresceva insieme alle sue competenze di navigatore.

Aveva iniziato a solcare i mari sin dai 14 anni, percorrendo diverse rotte mediterranee e altre, ben più pericolose, nei mari del Nord Europa sino, addirittura, all'Islanda.

Lo possiamo immaginare, ragazzo, a casa sua fantasticare studiando le stimolanti carte disegnate dal fratello

Bartolomeo o, sulla banchine del porto, lasciarsi rapire dai racconti di naufraghi recuperati al largo delle Isole Azzorre o, ancora, sotto qualche portico, perdersi nella lettura del Milione di Marco Polo, il suo libro preferito.

Facile dunque comprendere come, da un simile terreno, le sue notti si potessero popolare di sogni e visioni che, una volta destato, non davano pace ad uno spirito inquieto che desiderava ardentemente spingersi oltre.

Proprio questo desiderio, sostenuto dalla caparbia e dall'esperienza di Colombo, gli ha consentito di trovare la forza di trasformare le immagini della notte in un progetto e di andarlo poi a presentare coraggiosamente ai potenziali finanziatori di mezza Europa per realizzarlo: raggiungere per mare il Catai e il Cipango navigando verso occidente.

Il suo peregrinare lo portò a postulare l'aiuto di sovrani e banchieri, da Lisbona a Firenze, da Londra a Genova e infine a Santa Fé ma solo nell'aprile 1492 riuscì a perfezionare l'accordo con la corona di Spagna, da una parte, e il genovese Banco di San Giorgio e il mercante fiorentino Giannotto Berardi, dall'altra, e ottenere i 2 milioni di maravedi richiesti, pari a 5.000 monete d'oro.

Per convincere i ritrosi re di Spagna e i loro dotti consiglieri, non conosciamo quali carte e studi abbia presentato né gli argomenti posti alla base del suo argomentare; noi però oggi abbiamo molti strumenti di project management che ci aiutano ad avere il controllo di tutte le componenti variabili di un progetto sin dalle primissime fasi di elaborazione e formalizzazione e che, dunque, possiamo impiegare per presentare la nostra proposta a degli interlocutori interessati (potenziali finanziatori o altri stakeholder) o per monitorarne gli stadi di avanzamento.

Uno di questi è la PJMap[®].

Gli strumenti di project management si sono moltiplicati nel corso degli anni e oggi sono molti, anzi moltissimi, e offrono validi sostegni a tutte le fasi progettuali: quindi, perché un nuovo strumento?

Come Gioda Consulting e Gioda Academy, abbiamo sviluppato la PJMap[®] per onorare lo stile agile e pragmatico che contraddistingue il nostro modus operandi sia nell'accompagnare i progetti che seguiamo sia negli eventi di formazione in cui siamo protagonisti.

Si tratta di uno schema altrettanto agile e snello con il quale vogliamo offrire un supporto nelle fasi di emersione e

formalizzazione dell'idea progettuale nonché una sorta di check-list dinamica per il monitoraggio in itinere della sua realizzazione.

Nata da 50 anni di esperienza sul campo, riteniamo la PJMap® ancora uno strumento giovane che deve crescere: ecco perché lo presentiamo in questa breve guida con l'augurio che venga conosciuto e messo alla prova.

Ed ecco perché abbiamo scomodato addirittura Cristoforo Colombo in partenza per il suo primo viaggio, chiedendogli di utilizzare la PJMap® per presentare il suo progetto a Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona.

Saremo grati di ricevere osservazioni, commenti, casi di successo o fallimento, suggerimenti per migliorare il prodotto e condividere con la community gli sviluppi che avrà.

Per il momento, buona lettura e “buon progetto” a tutti!

Davide Caocci

Ambito - In quale settore	Esecutore - Chi lo fa	Beneficiari - Chi riceverà beneficio
Obiettivo - A che bisogno risponde	Titolo del Progetto	Risorse - Cosa serve
	Breve descrizione	
Localizzazione - Dove si svolge	Durata - Quanto tempo dura	Valore - Quanto costa

Data: _____



PJ Map® by Gioda



Scarica la PJ Map da qui

<https://www.giodaconsulting.com/link/pjmap-canvas>

La PJMap[®] come strumento preliminare di Project Management



La PJMap[®] è uno strumento che offre un validissimo aiuto nelle fasi preliminari di elaborazione di un progetto di qualsiasi tipo.

Nel progettarela abbiamo voluto che consentisse di raccogliere in uno schema organico, semplice ma completo tutti gli elementi che caratterizzano e descrivono il progetto,

che ne rappresentano le maggiori doti in relazione ad altri strumenti di project management.

In un solo colpo d'occhio, la PJMap® permette di conoscere il progetto attraverso gli elementi che lo caratterizzano: in questo senso si presta ad essere utilizzato in maniera ampia nella fase di trasformazione dell'idea in vero e proprio progetto, aiutando i promotori a focalizzare la loro attenzione sugli elementi costitutivi del progetto stesso, ma pure come sintesi completa per illustrare l'idea progettuale in maniera organica e intelligibile a soggetti terzi (eventuali partner, finanziatori, altri stakeholder).

La PJMap® consente di condividere e discutere concetti spesso considerati complessi in maniera semplice e con un linguaggio facilmente comprensibile a tutti:

- è uno **strumento sistemico**, ossia include e rappresenta tutte le componenti del progetto;
- utilizza un **linguaggio visuale** e ciò ne riduce la complessità conferendone immediatezza, comprensibilità ed essenzialità;
- stimola l'analisi delle idee grazie all'**approccio ideativo/innovativo**;
- consente di trasformare velocemente un'idea in un progetto realizzabile;

- favorisce e stimola il lavoro di gruppo perché permette di lavorare insieme alla definizione del progetto, porta **maggiore coinvolgimento** dei membri e aumenta l'interesse di tutti nei confronti del progetto;
- infine **attiva diversi tipi di “intelligenze”**, includendo sia la parte creativa che quella razionale, stimola il meglio da ognuno.

Come usare la PJMap®

Il processo di descrizione del progetto mediante la PJMap® è un modo di fare un lavoro molto serio, in maniera creativa e collaborativa. Si svolge utilizzando una stampa a grandi dimensioni del canvas per consentire al gruppo di lavorare in sinergia, le persone iniziano fin da subito a disegnare e discutere gli elementi del progetto utilizzando post-it e pennarelli.

L'uso di foglietti di piccole dimensioni obbliga a porre attenzione alle parole in maniera specifica compiendo l'esercizio di trasformare le idee in periodi brevi, ma concreti ed esaustivi. Le singole parole assumono importanza e devono essere ponderate. Lo spazio per scrivere è poco e deve essere sfruttato al massimo!

La PJMap® può essere impiegata in maniera, per così dire, evolutiva. È bene iniziare il prima possibile inserendo le informazioni del progetto anche in maniera approssimativa, per poi andare a specificare i vari elementi via via che l'idea progettuale si va perfezionando nella testa dei promotori.

Descrizione del progetto

Quando si inizia a pensare a un progetto è importante avere un'idea generale di che cosa verrà realizzato.

I riquadri della sezione centrale della PJMap® sono quindi il cuore della mappa e invitano a delineare il progetto assegnando un titolo e proponendo una descrizione al progetto.

Il diagramma mostra un riquadro rettangolare con un bordo doppio. È diviso in due sezioni orizzontali. La sezione superiore è più piccola e contiene il testo "Titolo del Progetto". La sezione inferiore è più grande e contiene il testo "Breve descrizione".

Il titolo può anche essere provvisorio, ma deve essere evocativo. Mentre la descrizione può essere un po' più lunga -ma non troppo- deve essere concisa ed esaustiva.



Si tratta di un primo esercizio per chi compila la mappa che deve essere tenuto a mente lungo tutto il percorso di compilazione. Bisogna imparare ad arrivare all'essenziale, senza tralasciare il necessario.

Obiettivo e Ambiti

Il secondo step nella definizione della nostra mappa di progetto consiste nel definire l'ambito in cui si articola il progetto e l'obiettivo.

Per quanto riguarda l'ambito è necessario pensare a quale settore si riferisce. Questo settore ci consente di definire il raggio di azione del progetto e quindi di tracciare i confini entro cui ci si muoverà.

Ambito - In quale settore
Obiettivo - A che bisogno risponde

Per quanto riguarda l'obiettivo bisogna pensare al bisogno a cui risponde, è necessario un forte richiamo alla concretezza e specificità. Specificità e concretezza che possono essere solo il risultato di una valutazione preliminare della realtà in cui si andrà ad operare adeguatamente condotta.



Se stiamo descrivendo un progetto aziendale interno, l'ambito potrebbe essere relativo alla produzione o al marketing, ai sistemi informativi o alla ricerca e sviluppo. Se stiamo pensando a un progetto che si svilupperà verso l'esterno dell'azienda l'ambito potrebbe essere, ad esempio, il

turismo, giovani, cultura, ambiente, energie rinnovabili, ecc.

Esecutori e Beneficiari

Il quadrante relativo ai soggetti, esecutori e

Esecutore - Chi lo fa	Beneficiari - Chi riceverà beneficio
-----------------------	--------------------------------------

beneficiari del progetto, deve essere compilato con la maggiore precisione possibile.

Se, da una parte, definire chi condurrà le attività del progetto può risultare facile, identificare i beneficiari può essere più complesso.



Non bisogna pensare in termini di macro-categorie (i poveri, i bambini sottanutriti, le donne in stato di gravidanza), ma è necessario specificare il più possibile: ad esempio, le persone che hanno perduto il lavoro e vivono sotto il livello di povertà nella provincia di Viterbo, i bambini di età inferiore ai 5 anni e che risultano sottanutriti secondo le tabelle dell'Oms, le donne in attesa provenienti da quartieri periferici delle grandi città costiere.

Localizzazione spazio-temporale

L'identificazione del luogo, fisico-geografico o virtuale, e una

Localizzazione - Dove si svolge	Durata - Quanto tempo dura
---------------------------------	----------------------------

stima della durata del progetto offrono ulteriori elementi per valutare la sostenibilità del progetto.

Nel box della localizzazione è necessario indicare il territorio interessato secondo il livello amministrativo più consono (nazione, regione, provincia, città, quartiere se del caso). Nel caso il progetto preveda delle attività online è bene specificare anche i luoghi virtuali in cui esso si articolerà.

La durata o, meglio, l'ordine di grandezza temporale (giorni, settimane, mesi) consente, in fase di articolazione della sua sostenibilità, di individuare possibili criticità nell'organizzazione a seconda della tipologia di progetto.

Risorse necessarie

Nessun progetto può essere portato avanti senza le risorse che ne permettono la realizzazione, risorse che possono essere sia materiali che economiche.

Nel riquadro "Risorse" si possono quindi indicare le risorse necessarie: mezzi materiali, immateriali, competenze tecniche e professionali, spazi, macchinari da impiegare.

The diagram shows a vertical rectangular form with rounded corners and a double-line border. It is divided into two horizontal sections. The top section is labeled "Risorse - Cosa serve" and is mostly empty. The bottom section is labeled "Valore - Quanto costa" and is also empty. On the left side of the form, there are two large curly braces: the top one spans the height of the "Risorse" section, and the bottom one spans the height of the "Valore" section. These braces are positioned to the left of the form's border.

Nel riquadro "Valore" è necessario stimare il valore del progetto in termini di costo. Si comprende facilmente quanto sia importante questo ultimo dato ottenere risorse economiche, sia nel caso di progetti interni sia per progetti che avranno un respiro più ampio verso l'esterno dell'organizzazione, per i quali spesso si cercano finanziamenti da fonti istituzionali.

La PJMap® è questa: più complicato spiegarla che iniziare ad usarla.

Dunque, avanti: sbizzarrite la vostra fantasia e mettiamola alla prova!

<p>Ambito - In quale settore</p> 	<p>Esecutore - Chi lo fa</p> 	<p>Beneficiari - Chi riceve il beneficio</p> 
<p>Obiettivo - A che bisogno risponde</p> 	<p>Titolo del Progetto</p> <p>Breve desc</p> <div data-bbox="498 311 700 574"> <p>A occidente verso le indie</p> <p><i>Con una flotta composta da tre caravelle e 90 uomini di equipaggio, oltre alle stesse Colombo, partendo da Palos, in Portogallo, e navigando verso Ovest-Sud Ovest raggiungeremo la costa del Cingano, del Kani e delle Indie, abbattendo tempi (e relativi costi) rispetto alle tradizionali rotte che circumnavigano l'Africa.</i></p> </div>	<p>Risorse - Cosa serve</p> 
<p>Localizzazione -</p> 	<p>Durata - Quanto tempo</p> 	<p>Valore - Quanto costa</p> 



Data: _____

PJ Map ® by Gioda

Il viaggio di Colombo alla luce della PJMap®

Abbiamo visto insieme come si possa utilizzare lo strumento della PJMap® sia per dare forma strutturata ad una idea progettuale che per implementarne e definirne i contenuti.

Come avrebbe potuto utilizzarla Cristoforo Colombo per promuovere il suo primo viaggio verso Ovest?

Vediamo insieme come usare la mappa per apprezzare quanto sia adattabile e permetta di seguire l'evoluzione del

progetto nelle sue differenti fasi di elaborazione, realizzazione, verifica finale.

Innanzitutto, come detto precedentemente, guardiamo il settore centrale della mappa.

La denominazione del progetto potrebbe aver avuto nel corso del tempo diverse versioni:

A occidente verso le Indie

in fase di elaborazione del progetto,

Le ricchezze del Cipango a portata di mano

durante la presentazione ai sovrani di Spagna, e poi magari

Ma dove siamo arrivati?

nei mesi di esplorazione, e

Cose dell'altro Mondo

ma solo nei successivi viaggi!

Per quanto riguarda la sua descrizione sintetica (seconda sezione del riquadro centrale), il project manager Colombo avrebbe potuto mantenere inalterato il contenuto:

Con una flotta composta da tre caravelle e 90 uomini di equipaggio, oltre allo stesso Colombo, partendo da Palos, in Portogallo, e navigando verso Ovest-Sud Ovest, raggiungeremo le coste del Cipango, del Katai e delle Indie, abbattendo tempi (e relativi costi) rispetto alle tradizionali rotte che circumnavigano l'Africa.

Bella idea, peccato che si basasse su una errata valutazione della realtà: tra Europa e Asia, navigando verso occidente, si trovava (e si trova) il continente americano! A Colombo però il dubbio di trovarsi in una terra veramente nuova venne solo durante il suo ultimo viaggio (1502-1504).

Proseguendo nella compilazione, l'ambito operativo del progetto è sicuramente

Sviluppo commerciale della corona spagnola

o, se vogliamo essere più idealisti,

Diffusione della Cristianità

di cui i sovrani spagnoli erano paladini.

La sezione dell'obiettivo specifico ha visto una profonda trasformazione da

*L'apertura di una nuova rotta commerciale verso cipango
e indie*

a

*L'esplorazione di nuove terre a Conquista di un nuovo
continente*

con tutto ciò che ne consegue dal punto di vista politico-militare strategico internazionale economico e commerciale.

Un ampliamento dell'obiettivo che di certo ha avuto un forte impatto sulla successiva gestione e sui risultati del progetto.

Abbastanza inalterato rimane invece il riquadro relativo al responsabile del progetto e ai beneficiari diretti: il primo,

L'ammiraglio Cristoforo Colombo

il secondo,

I reali di Spagna

o se volessimo avere una visione più ampia

Le potenze commerciali europee.

Discorso a parte va fatto per la localizzazione geografica e il programma temporale.

Infatti, per quanto riguarda la localizzazione il progetto iniziale intendeva svilupparsi

tra Europa e Indie attraverso l'Oceano Atlantico

per poi passare a

Il Nuovo Mondo

visto che il nome America è arrivato solo più tardi.

Anche lo sviluppo temporale ha visto notevoli variazioni: in partenza per il suo primo viaggio, Colombo fece imbarcare viveri per un anno non avendo certezza di quando avrebbe potuto incontrare terra per rifornirsi.

Invece, levate le ancore da Palos il 3 agosto, toccò terra il 12 ottobre a San Salvador, esplorò le isole vicine e rientrò in Europa nel febbraio del 1493. Quindi da **12 mesi** alla metà, **6**, anche se poi seguirono altri 3 viaggi guidati dallo stesso Colombo (1493-1496, 1498-1500 e 1502-1504) per un totale di **12 anni**.

Discorso completamente distinto ma emblematico per la utilità della PJMap® nella verifica in itinere di un progetto è quello relativo alle risorse necessarie e al valore economico del progetto.

Queste vennero quantificate in

*3 caravelle, 90 uomini di equipaggio, cibo e vettovaglie
per 12 mesi di navigazione.*

Secondo la tradizione, e i documenti ufficiali, Colombo ottenne

2.000.000 di maravedí, circa 60mila euro attuali

metà da Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona e metà da alcuni banchieri genovesi, tra cui il Banco di San Giorgio ed il Berardi.

Incalcolabile, invece, il valore aggregato del progetto comunque inteso, di cui la stessa Storia non è ancora in grado di stilare un bilancio definitivo.

Fin qui abbiamo giocato con Cristoforo Colombo e la nostra PJMap®; ora tocca a voi: rimboccatevi le maniche e prendete il largo, pardon, iniziate a mappare i vostri progetti!

Gli autori

Davide Caocci

Giurista prestato all'economia, è un profondo conoscitore degli scenari globali ed europei, accompagna aziende, governi e soggetti del III settore nei loro progetti di sviluppo dal livello locale a quello internazionale. Ha una lunga esperienza nella gestione di attività di innovazione e sostenibilità. Insegna in università italiane e straniere.

Giorgio Borgonovo

Ingegnere, innovation manager, è impegnato da anni a scardinare i silos che bloccano la trasformazione delle imprese e aiutarle a compiere il salto organizzativo per crescere. Ha sviluppato gli strumenti necessari a far emergere le idee progettuali e renderle realizzabili in azienda per fare innovazione e tiene corsi di formazione su digital transformation e digital mindset.



Gioda Consulting

Gioda Consulting è una startup innovativa specializzata nella elaborazione e gestione di progetti sostenibili.

Approccio agile e visione olistica: questi i caratteri che ci contraddistinguono.

La nostra missione è aiutare te e il tuo team a trasformare le idee in progetti e poi seguirne la realizzazione.

Possiamo aiutarti in tutte le fasi progettuali: dallo studio di fattibilità all'elaborazione, dal reperimento di risorse economiche alla creazione di partenariati operativi, dall'analisi delle opportunità a livello globale al disegno di processi di sostenibilità integrale e innovazione.

I membri del nostro team hanno maturato esperienza in contesti internazionali e presentano un ideale mix di competenze per comprendere le tue reali necessità e affiancarti nei tuoi progetti.

Insieme a noi opera una ampia rete di professionisti che garantisce un'offerta capace di rispondere al meglio ad ogni necessità.

Parla con noi

email: hello@gioda.consulting

Ci trovi qui

www.gioda.consulting



Scarica la PJ Map da qui

<https://www.giodaconsulting.com/link/pjmap-canvas>

Uno strumento semplice per elaborare progetti complessi. Breve Guida alla PJMap® - di Davide Caocci - Giorgio Borgonovo - Gioda Consulting S.r.l. - Gioda Academy A.p.s.

Finito di comporre nel mese di Gennaio 2022

2022 © Davide Caocci - Giorgio Borgonovo - Tutti i diritti riservati



<https://gioda.consulting>